

**Denuncia d'Inizio Attività**  
**Relazione tecnica di Asseverazione delle opere** redatta  
ai sensi dell' art. 23, comma 1, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380

*timbro di consegna*

Localizzazione dell'immobile oggetto di intervento edilizio:

Via \_\_\_\_\_  
Scala \_\_\_\_\_ Piano \_\_\_\_\_ Interno \_\_\_\_\_

Censito all'Agenzia del Territorio:  Catasto Fabbricati -  Catasto Terreni

Foglio / Mappale / Subalterno

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL SOTTOSCRITTO TECNICO PROGETTISTA ASSEVERANTE**  Ing.  Arch.  Geom.  Altro: \_\_\_\_\_

Nome		Cognome	
Iscritto all'Ordine <input type="checkbox"/> Collegio <input type="checkbox"/> Professionale		di	Al numero
con Studio in :			
C.F. :			
Tel .	Fax	Cell.	e-mail

su incarico dell'avente titolo Sig./Soc. ....  
.....  
.....residente/con sede in .....

Via ..... n. ....

esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico-regolamentare, igienico-sanitario e statico, e proceduto a sopralluogo di verifica,

**In qualità di Tecnico Asseverante  
consapevole di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità  
ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale**

**DICHIARA CHE**

*le opere consistono in: (inserire/allegare descrizione dettagliata delle opere)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

come descritto graficamente dalle tavole progettuali allegate , e che gli interventi da eseguire sul  
 terreno  fabbricato  appartamento più sopra indicato sono classificabili quali interventi di :

- ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n°380/2001
- nuova costruzione / ristrutturazione urbanistica di cui all'articolo 22, comma 3, lettera b) del D.P.R. n°380/2001
- nuova costruzione di cui all'articolo 22, comma 3, lettera c) del D.P.R. n°380/2001
- recupero, ai fini abitativi, dei sottotetti presenti negli edifici esistenti legittimamente realizzati entro il 31 dicembre 2010, così come previsto dalla L.R. n. 21/1998

recupero funzionale di rustici esistenti, realizzati anteriormente al 1° settembre 1967, individuati a catasto terreni o edilizio urbano ed utilizzati a servizio delle attività agricole o per funzioni accessorie della residenza o di altre attività economiche considerate compatibili con la destinazione residenziale dai vigenti regolamenti e dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 9/2003

variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. .... / ..... (pratica edilizia n. .... del ..... ) (sempre che le modifiche non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio (qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni) e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire purché presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori stessi);

completamento opere ( riconducibili alla casistica di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 23 del D.P.R. n. 380/2003) di cui:

allo scaduto Permesso di Costruire n. .... / ..... (pratica edilizia);

alla scaduta D.I.A. n. .... / ..... (pratica edilizia);

### DICHIARA ALTRESÌ CHE <sup>1</sup>

1	L'immobile (o l'area) è soggetto a vincolo ai sensi di legge: <i>(in caso affermativo specificare il tipo di vincolo)</i>	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Bene culturale (ai sensi della Parte II del D.Lgs. N. 42/'04 - ex Legge 1089/'39)		
a	<input type="checkbox"/> l'intervento ALTERA lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici		
	<input type="checkbox"/> l'intervento NON altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici		
	Bene paesaggistico (ai sensi della Parte III del D.Lgs. N. 42/'04 - ex Legge 1497/'39)		
b	<input type="checkbox"/> l'intervento ALTERA lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici		
	<input type="checkbox"/> l'intervento NON altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici		
	In presenza di vincolo specificare gli estremi del provvedimento e consultare i relativi decreti di apposizione per avere la sicurezza di quanto dichiarato. Indicare il decreto di vincolo: .....		
	L'immobile si trova inoltre in territorio comunale : <i>(in caso affermativo barrare la casella corrispondente)</i>		
	<input type="checkbox"/> ove non sussistono vincoli che richiedono l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, ma comunque soggetto a prescrizioni di P.R.G.C., ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 56/1977, per interventi su immobili di interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario subordinati all'acquisizione del preventivo parere vincolante della COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO di cui all'articolo 7 della legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32		

2	L'intervento edilizio ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale "Z.P.S." e/o dei Siti di Interesse Comunitario "S.I.C." – Direttiva 92/43/CEE – D.P.R. 357/'97	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	L'intervento rientra in area perimentata dal P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico):	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Limite esterno dalla fascia A del P.A.I.		
	<input type="checkbox"/> Limite esterno dalla fascia B del P.A.I.		
	<input type="checkbox"/> Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del P.A.I.		
3	<input type="checkbox"/> Limite esterno dalla fascia C del P.A.I.		
	e ricadente, secondo il vigente P.R.G.C. , in classe di pericolosità geologica ( vedere Capitolo 5 N.T.A. ):		
	<input type="checkbox"/> I		
	<input type="checkbox"/> II sottoclasse <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3		
	<input type="checkbox"/> III sottoclasse <input type="checkbox"/> INDIFFERENZIATA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> B4		
	<i>In caso affermativo allega: relazione geologica , se dovuta , redatta secondo il D.M. LL.PP. 11/03/1988.</i>		
	3.a L'intervento rientra in area soggetta a vincolo geologico di cui alla L.R. n°45/1989	SI	NO
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>1</sup> da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti

4	Il progetto delle opere è soggetto al parere (o nulla osta) del Comando Vigili del Fuoco <sup>1</sup> :	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	---	--------------------------------	--------------------------------

5	Occorre la denuncia al Servizio Opere Pubbliche della Provincia di Torino ai sensi del D.P.R. N.380/01 art.93 ( <i>Zone Sismiche di cui all'art.83</i> ) (In caso affermativo dovrà essere <u>obbligatoriamente</u> presentato, <u>contestualmente all'inizio dei lavori</u> , il deposito del progetto strutturale al Servizio Opere Pubbliche della Provincia di Torino)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	---	--------------------------------	--------------------------------

**BARRIERE ARCHITETTONICHE:**

6	Trattasi di edificio pubblico o privato aperto al pubblico soggetto alle norme di cui all'art.24 della Legge N. 104/92 <sup>2</sup> : <input type="checkbox"/> si allegano la dichiarazione di conformità alla Legge N. 104/92 e gli schemi grafici dimostrativi; <input type="checkbox"/> trattasi di edificio <u>non</u> soggetto alle norme di cui alla Legge 104/92 in quanto: (specificare la motivazione): .....	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6.a	Trattasi di intervento soggetto alle norme di cui alla Legge N. 13/89 <sup>3</sup> e del Decreto Ministeriale N. 236/89 <sup>4</sup> ( <i>Regolamento di attuazione della Legge N. 13/89</i> ): (in caso affermativo specificare il requisito che si soddisfa) <input type="checkbox"/> ACCESSIBILITÀ <input type="checkbox"/> VISITABILITÀ <input type="checkbox"/> ADATTABILITÀ come si evince dalle dichiarazioni e dagli schemi dimostrativi che obbligatoriamente devono essere allegati al progetto;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6.b	Trattasi di edificio <u>non</u> soggetto alle norme della Legge 13/89 e del D.M. 236/89 in quanto: (specificare la motivazione)..... .....	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**TUTELA DELL'AMBIENTE:**

7 Le opere comportano la produzione di rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 183, comma 1)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Tipo di Materiale: _____ Quantità ipotetica prodotta: _____ Impianto di riciclaggio di destinazione: _____		
7.a L'intervento da realizzare darà luogo alla produzione di <b>sottoprodotti</b> ( es. terre e rocce da scavo) sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Nella realizzazione delle opere verranno rispettate le prescrizioni previste, in tema di produzione e riutilizzo di terre e rocce da scavo, al comma 1 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, convertito con modifiche nella legge n°98 del 9 agosto 2013 <input type="checkbox"/> Sono stati assolti tutti gli adempimenti prescritti ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n°69, convertito con modifiche nella legge n°98 del 9 agosto 2013 <input type="checkbox"/> Si è provveduto alla presentazione, ai competenti Uffici, del PIANO DI UTILIZZO DEL MATERIALE DA SCAVO ai sensi dell'art. 5 del DECRETO 10 agosto 2012 , n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", in quanto l'intervento necessita di tale PIANO. ( <i>allegare copia del progetto di riutilizzo approvato e/o autocertificazione con estrema approvazione</i> ) oppure <input type="checkbox"/> Non si è proceduto alla presentazione del PIANO DI UTILIZZO DEL MATERIALE DA SCAVO ai sensi dell'art. 5 del DECRETO 10 agosto 2012 , n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" , in quanto non dovuto. <input type="checkbox"/> Si procederà alla presentazione, alla competente ARPA Piemonte, della Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU) del materiale scavato ( <i>se l'intervento necessita del PIANO DI UTILIZZO DEL MATERIALE DA SCAVO</i> ) mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art.47 del DPR n.445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del decreto n.161/2012.		

<sup>1</sup> Verificare il DPR 12 gennaio 1998 – Nuovo regolamento dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;

<sup>2</sup> Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

<sup>3</sup> Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

<sup>4</sup> Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

**SICUREZZA:**

8	Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs 81/08, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<p>a) Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione;</p> <p>b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;</p> <p>c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno;</p>		

9	All'interno del cantiere oggetto della presente D.I.A. opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro è inferiore a duecento uomini-giorno.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	--	--------------------------------	--------------------------------

**IMPIANTI:**

10	L'intervento comporta inoltre l'installazione, la trasformazione, e/o l'ampliamento degli impianti tecnologici: <i>(in caso affermativo specificare il tipo o i tipi di impianto interessato)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<p>Elettrico      Impianto conforme a quanto disposto dal Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37</p> <p><input type="checkbox"/> Intervento soggetto a deposito    <input type="checkbox"/> intervento non soggetto a deposito</p>		
<input type="checkbox"/>	<p>Idro-sanitario      <input type="checkbox"/> Impianto idro-sanitario non soggetto a modifica</p>		
<input type="checkbox"/>	<p>Termico      <input type="checkbox"/> Impianto termico non soggetto a modifica</p>		
<p>Ai fini del contenimento energetico l'intervento edilizio riguarda:</p> <p><input type="checkbox"/> la progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati, di nuovi impianti installati in edifici esistenti, delle opere di ristrutturazione degli edifici e degli impianti esistenti con le modalità e le eccezioni previste alle lettere "A", "B", "C" e "D" del presente schema;</p> <p><input type="checkbox"/> l'esercizio, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici degli edifici, anche preesistenti;</p> <p><input type="checkbox"/> la certificazione energetica dell'edificio;</p> <p>Nel caso di ristrutturazione di edifici esistenti, e per quanto riguarda i requisiti minimi prestazionali di cui all'articolo 4 del D.L. 192/05, è prevista un'applicazione graduale in relazione al tipo di intervento. A tale fine, sono previsti diversi gradi di applicazione:</p> <p>A <input type="checkbox"/> Intervento soggetto all'applicazione integrale del D.L. 192/05 e art. 1 d.lgs. 311/2005</p> <p><input type="checkbox"/> Trattasi di edificio oggetto di ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;</p> <p><input type="checkbox"/> Trattasi di edificio oggetto di demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;</p> <p>B <input type="checkbox"/> Intervento soggetto ad una applicazione integrale, ma limitata al solo ampliamento dell'edificio nel caso che lo stesso ampliamento risulti volumetricamente superiore al 20% dell'intero edificio esistente</p> <p>C <input type="checkbox"/> una applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, nel caso di interventi su edifici esistenti, quali:</p> <p><input type="checkbox"/> ristrutturazioni totali o parziali, manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio e ampliamenti volumetrici all'infuori di quanto già previsto alle lettere "A" e "B";</p> <p><input type="checkbox"/> nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti o ristrutturazione degli stessi impianti;</p> <p><input type="checkbox"/> sostituzione di generatori di calore</p> <p>D <input type="checkbox"/> Intervento escluso dall'applicazione del D.L. 192/05 (indicare obbligatoriamente una o più ipotesi)</p> <p><input type="checkbox"/> gli immobili ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio nei casi in cui il rispetto delle prescrizioni implicherebbe una alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici;</p> <p><input type="checkbox"/> i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili</p> <p><input type="checkbox"/> i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati.</p> <p><input type="checkbox"/> gli impianti installati ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio, anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile.</p>			

**Dichiarazioni impianti:**

11	La presente D.I.A. rappresenta variazioni rispetto alla precedente D.I.A., o P.di C. n. .... del ..... Pratica Edilizia n. .... del ..... per la quale è già stata ritirata dall'ufficio Edilizia in data ___/___/___ la documentazione necessaria al contenimento energetico (ex. L.10/91) e copia della stessa è presente presso il cantiere. La presente D.I.A. è corredata come specificato al punto precedente (10) della documentazione prevista per legge in riferimento al contenimento energetico (ex. L.10/91) e copia della stessa ritirata vidimata dal Ufficio Edilizia Comunale sarà presente in cantiere.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
12	L'intervento comporta la realizzazione e/o la modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue: <input type="checkbox"/> Allego autorizzazione all'allaccio alla fognatura pubblica del ___/___/___ <input type="checkbox"/> Allego autorizzazione allo scarico dei rifiuti fuori fognatura n° _____ del ___/___/___ <input type="checkbox"/> Allego autorizzazione dell'Amm.ne Provinciale n° _____ del ___/___/___ nel caso di scarichi industriali o assimilati le opere sono conformi al D.Lgs. N. 152/06 :	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
13	L'intervento comporta la predisposizione del Certificato acustico Preventivo di Progetto? <i>(Da allegare ai fini del rilascio del certificato di agibilità – ristrutturazione, nuova costruzione, risanamento conservativo)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
14	L'intervento comporta la predisposizione del Certificato provvisorio di Impatto Acustico? <i>(Da allegare ai fini del rilascio del certificato di agibilità – ristrutturazione, nuova costruzione, risanamento conservativo)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
15	L'intervento comporta la predisposizione del Certificazione Energetica dell'Edificio <i>(Da allegare ai fini del rilascio del certificato di agibilità – ristrutturazione, nuova costruzione, risanamento conservativo)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
16	L'intervento è soggetto alla verifica dei requisiti illuminotecnici e dimensionali di cui all'art. 36/c del R.E.C. e al D.M. 05/07/1975? <i>(in caso affermativo allegare apposita relazione tecnica e elaborati grafici esplicativi dimostranti tali requisiti, da dove si possa facilmente evincere la grandezza dei locali e le superfici apribili aeranti e illuminanti)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

FINITURE ESTERNE	
Attuale:	Progetto:

Quadro Riassuntivo PARAMETRI URBANISTICI			
	Ammesso / Legittimo	> <	Progetto
Distanze dai confini ( vedere art. 2.1 delle N.T.A. del P.R.G.C. )			
Distanze dagli edifici ( vedere art. 2.3 delle N.T.A. del P.R.G.C. e art. 16 del R.E.C. )			
Distanze dalle strade ( vedere artt. 2.4 e 2.5 delle N.T.A. del P.R.G.C. )			
Parcheggi ( vedere art. 4.11 delle N.T.A.) Mq .			
Verde (vedere art. 30/a del R.E.C.)			

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, consapevole:

**- di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale (cfr. art. 29, comma 3, D.P.R. n. 380/2001) con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni penali in caso di falsa attestazione;**

- di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale (cfr. art. 19, comma 6, L. n. 241/1990 e s.m. e i.) nel caso di false dichiarazioni e/o attestazioni -nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni- circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della Legge n. 241/1990 ;

- di essere passibile della comunicazione al competente Ordine/Collegio professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e della comunicazione all'autorità giudiziaria per dichiarazioni non veritiere nella relazione tecnica di asseverazione (cfr. art. 29, comma 3, D.P.R. n. 380/2001),

#### **ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati ed adottati ed alle relative norme tecniche d'attuazione, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada nonché al Codice Civile ed assevera altresì che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato

#### **DICHIARA**

1. che ultimato l'intervento sarà presentato all'Ufficio Edilizia del Comune di san Mauro Torinese la comunicazione di fine lavori e, ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 380/2001, il certificato di collaudo finale con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la presente D.I.A.. Contestualmente produrrà la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.
2. Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti sollevando da ogni responsabilità il Comune di San Mauro Torinese di fronte a terzi

San Mauro Torinese lì .....

#### **IN FEDE**

*(Timbro e firma del Tecnico asseverante)*

.....